

DIOCESI DI FAENZA - MODIGLIANA

CURIA DIOCESANA

Piazza XI Febbraio 10 - Tel. 0546 21642 - Fax 0546 693063

E-mail: curia@faenza.chiesacattolica.it

48018 FAENZA (RA)

Carissimi parroci, catechisti ed educatori,

vogliamo condividere con Voi alcune note relative alle attività estive che sono tradizionalmente promosse dalle nostre Parrocchie e dalle nostre associazioni in favore dei bambini, dei ragazzi e dei giovani delle varie comunità.

Sappiamo bene che quest'anno non potrà essere "un anno come gli altri" e che molte attività dovranno essere ridimensionate, ma non per questo possiamo rinunciare a tali iniziative pastorali in favore dei ragazzi che, grazie al Vostro prezioso impegno, si sono sempre potute realizzare. Anche se non si potranno svolgere le tradizionali attività, proviamo a pensare a qualcosa di "inedito" che contribuisca sempre al bene dei nostri ragazzi.

Innanzitutto Vi chiediamo di consultare la nota che i Vescovi dell'Emilia Romagna hanno scritto in merito e così pure il documento "Aperto per ferie", elaborato dal servizio nazionale per la pastorale giovanile, con spunti interessanti relativamente alle attività estive. Più precisamente i documenti sopra richiamati sono i seguenti:

- Aperto per ferie (27 aprile 2020): progetto per l'estate ragazzi in tempo di pandemia, a cura del Servizio Nazionale per la Pastorale Giovanile;
- Aperto per ferie / 2 (18 maggio 2020): dalle linee guida del Governo alla progettazione nei territori, a cura del Servizio Nazionale per la Pastorale Giovanile;
- ORAinsieme: dare casa al futuro (25 maggio 2020): **nota dei vescovi dell'Emilia-Romagna sulle attività oratoriali estive 2020.**

Presentiamo ora alcune indicazioni riguardanti i centri estivi e le eventuali attività saltuarie previste per i ragazzi:

1- IL CENTRO ESTIVO

Data la particolare situazione di emergenza sanitaria, anche se la scelta della Chiesa in Emilia Romagna è stata sempre quella di tenere ben distinta l'attività dei Grest dai centri estivi, quest'anno la forma "classica" deve essere assorbita all'interno di questa modalità. Dopo la lunga riflessione degli anni passati (svolta dalla Pastorale giovanile regionale a nome di tutte le Diocesi della Regione), riteniamo importante chiarire che questa via non è un modo per incastrare definitivamente l'esperienza dei Grest dentro le regole e la logica dei centri estivi. Quest'anno il centro estivo è la modalità che permette di rispondere ad un'emergenza, data la necessità di definire schemi e protocolli di operatività. Rimodulare i Grest semplicemente dentro questo contenitore significa snaturare le nostre attività e limitarle dal punto di vista della proposta pastorale, del carisma e della partecipazione.

La scelta di attivare il centro estivo è animata dal desiderio di continuare a realizzare una proposta pastorale convincente e di venire in soccorso alle famiglie, comprendendo che è un impegno che ha valore se colto positivamente in rete con lo sforzo complessivo del territorio, degli enti e delle istituzioni per fare fronte alla situazione di emergenza in favore di chi è in stato di necessità.

Chi sceglie di fare il centro estivo deve attenersi ai Protocolli della Regione Emilia Romagna (Protocollo regionale per attività ludico-ricreative – centri estivi – per i bambini e gli adolescenti dai 3 ai 17 anni, del 26-05-2020) che richiedono in via preventiva di presentare al Comune di riferimento la Dichiarazione sul possesso dei requisiti e sul progetto organizzativo (allegato 2 del Protocollo). Nel caso delle Parrocchie situate nel Comune di Marradi occorre fare riferimento al medesimo Protocollo elaborato dalla Regione Toscana.

Consigliamo di leggere attentamente il Protocollo in tutte le sue parti e di osservarne tutte le misure di sicurezza ivi contenute, prima di tutto per contribuire alla salute di tutti i partecipanti e, in secondo luogo, perché potrebbero esserci dei controlli da parte dell'autorità comunale.

Purtroppo, come da protocollo, non sarà possibile accogliere i ragazzi sotto ai 16 anni come educatori del centro estivo, mentre i ragazzi dai 16 in avanti possono essere accolti, ma non possono essere considerati "educatori", bensì come volontari aiutanti.

Raccomandiamo di far conoscere ai genitori dei ragazzi che parteciperanno al centro estivo tutte le misure di sicurezza che si adotteranno. Inoltre, è obbligatorio che i genitori firmino il patto di responsabilità (allegato 3 del Protocollo dei centri estivi).

Tutti gli educatori del centro estivo (quindi maggiorenni e diplomati) devono svolgere un "corso di formazione" previsto dalla Regione (vedi pagina internet della Regione Emilia Romagna).

Visto che in Diocesi sono molti i casi di centri estivi che si svolgono nei locali dei Circoli e/o degli Oratori ANSPI alleghiamo alla presente alcuni moduli, preparati dall'Associazione, che possono essere utili per lo svolgimento delle varie attività.

2- ATTIVITA' ESTIVE PER BAMBINI, RAGAZZI, ADOLESCENTI E FAMIGLIE

In alternativa al centro estivo, può esserci la possibilità di offrire qualche momento di incontro o di attività pastorale a bambini, ragazzi, adolescenti, coinvolgendo preferibilmente le famiglie. In questo caso **l'importante è che le attività non siano in alcun modo assimilabili a un centro estivo**, ma che rientrino nelle attività di religione e di culto tipiche della vita pastorale della Chiesa.

Si intende, cioè, che non ci sia la modularità dell'esperienza e delle attività, ripetute quotidianamente, ma solo saltuari momenti di incontro che non richiedono iscrizione, proposti a piccoli gruppi già identificati precedentemente (singoli gruppi del catechismo, gruppi ACR) o che si creano per libera aggregazione di un gruppetto di famiglie. È opportuno e consigliabile avere l'elenco dei presenti e, nel caso di attività con minori, **è necessaria l'autorizzazione scritta dei genitori, anche nel caso di attività svolte via web.**

Attenzione: qui c'è il punto più delicato, poiché c'è un margine che lascia spazio all'interpretazione. Apparentemente, stando a quanto espresso nella premessa dei Protocolli della Regione Emilia Romagna, i Protocolli intendono normare soltanto i centri estivi. Questo sarebbe coerente con la legittima autonomia che le Parrocchie hanno nelle loro attività di religione e di culto.

Tuttavia, data l'emergenza sanitaria, non ci sono indicazioni precise o protocolli che indichino se sia possibile ed eventualmente come effettuare le attività all'interno della Parrocchia in condizioni di sicurezza. In questo senso rimane un certo margine di discrezionalità dei Comuni, che potrebbero pretendere di controllare e autorizzare tutte le attività, facendole di fatto rientrare nei protocolli dei centri estivi. Per queste attività consideriamo opportuno consultare il proprio Comune per un confronto e una chiarezza maggiori. Per le Parrocchie del Comune di Faenza chiediamo di fare

riferimento all'Ufficio Giovani e Vocazioni che ha aperto una "trattativa" con l'Assessore competente.

Seguendo l'incoraggiamento della Chiesa italiana, le linee della Conferenza Episcopale dell'Emilia Romagna e coerentemente con i pronunciamenti delle istituzioni e delle amministrazioni pubbliche che invitano tutti i soggetti a farsi carico, nei limiti del possibile, della situazione di emergenza delle famiglie e dei bambini e dei ragazzi, si ritiene comunque di poter incoraggiare questa scelta.

L'offerta è quella di alcune attività pastorali rivolte alle fasce dei bambini, dei ragazzi, degli adolescenti, intese come una palestra che allena alla vita, che educa anche in questa situazione di emergenza con al centro la proposta del Vangelo di Gesù. Data la rarefazione dei momenti e la saltuarietà che deve caratterizzare queste proposte, si suggerisce di immaginare una continuità nei mesi estivi, senza concepire solo il mese di giugno come tempo favorevole per queste opportunità.

Allo stato attuale, questa serie di proposte è attuabile rispettando le norme sanitarie e di sicurezza ormai assodate:

- **igienizzazione frequente delle mani;**
- **utilizzo della mascherina, secondo le disposizioni vigenti (sempre nei luoghi chiusi);**
- **mantenimento del distanziamento fisico sempre di almeno 1 metro;**
- **no pasti comuni, ma si potrà fare il pranzo al sacco;**
- **cura per la pulizia e l'igienizzazione degli ambienti che vengono utilizzati e così pure degli eventuali materiali;**
- **divieto di giochi che prevedano lo scambio dei materiali tra una persona e l'altra;**
- **mantenimento della proporzione tra adulti (maggiorescenti diplomati) e minori (3-5 anni: 1 adulto ogni 5 minori; 6-11 anni: 1 adulto ogni 7 minori; 12-17: 1 adulto ogni 10 minori). I ragazzi dai 16 in avanti possono essere considerati come volontari in aiuto agli educatori e non influiscono sul numero interno dei singoli gruppi.**

Per quanto riguarda i campi estivi, non esiste un divieto assoluto, ma consigliamo di essere molto cauti poiché, nel caso si volessero realizzare, occorre rispettare il protocollo dei centri estivi, il protocollo della casa per ferie che ospita il campo, le norme relative ai mezzi di trasporto.

Ricordiamo che, nel caso in cui si svolgano attività in un Comune o in una Regione diversi da quelli di provenienza, devono essere rispettate le misure di sicurezza stabilite dall'Ente nel cui territorio si svolge l'attività.

Per ogni tipo di attività (sia nel caso di centri estivi sia nel caso di attività saltuarie) chiediamo il massimo rispetto di tutti i protocolli di sicurezza che devono essere conosciuti da tutti coloro che intendono contribuire come educatori alle varie attività per i ragazzi.

- Linee guida per la gestione in sicurezza di opportunità organizzate di socialità e gioco per bambini ed adolescenti nella fase 2 dell'emergenza COVID-19 (16 maggio 2020): linee guida nazionali del Dipartimento per le politiche della famiglia – Presidenza del consiglio dei ministri.
- **Protocollo regionale centri estivi: protocollo regionale per attività ludico-ricreative per i bambini e gli adolescenti dai 3 ai 17 anni, con allegati:**
 - **allegato 1: scheda sanitaria per i minori;**
 - **allegato 2: dichiarazione su possesso requisiti e progetto organizzativo;**

- **allegato 3: patto di responsabilità reciproca tra il gestore del centro estivo e le famiglie dei bambini iscritti.**
- Protocollo regionale case per ferie: protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 in relazione allo svolgimento in sicurezza delle strutture ricettive extralberghiere e altre tipologie ricettive in Emilia-Romagna.
- Protocollo centri culturali e circoli ricreativi: protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 in relazione allo svolgimento in sicurezza delle attività dei centri sociali, dei circoli culturali e ricreativi in Emilia-Romagna.
- Rapporto “Lo sport riparte in sicurezza” (26 aprile 2020): prevenzione e mitigazione del rischio di trasmissione del contagio da SARSCoV-2 nei siti dedicati all’attività sportiva

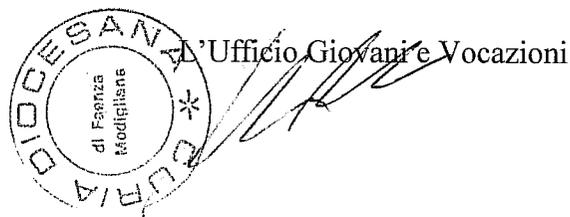
I link di tutti questi documenti si trovano nella sezione “attività estive” del sito internet della Diocesi (www.diocesifaenza.it).

Consigliamo ai Parroci di **consultare la propria compagnia assicurativa** per verificare quali siano le condizioni relative ad eventuali rischi. Ricordiamo che siamo responsabili dell’eventuale mancata applicazione delle varie misure di sicurezza.

L’Ufficio tecnico della Curia (ufficiotecnico@diocesifaenza.it) offre la **possibilità di acquistare il materiale necessario per lo svolgimento delle attività**, tramite un **unico ordine di spesa** grazie al quale si riusciranno ad ammortizzare i costi. Prendete nota della scheda allegata (“Ordini per Ufficio Tecnico”) e compilatela **entro venerdì 12 giugno**.

Desideriamo in d’ora esprimere grande riconoscenza alle comunità parrocchiali, ai Parroci e a tutti coloro che si impegneranno in qualsiasi forma nelle attività estive. Stiamo affrontando tutti grandi difficoltà, ma continuiamo a sostenerci e a incoraggiarci a vicenda, rasserenando le comunità che, a malincuore, non riusciranno a realizzare tali attività. L’Ufficio Giovani e Vocazioni è a disposizione per eventuali chiarimenti e consigli. Infine, chiediamo a tutti coloro che volessero contribuire con idee, proposte o suggerimenti di vario tipo, di segnalarlo alla mail della segreteria generale della Curia che pubblicherà il materiale nella sezione “attività estive” del sito della Diocesi.

Faenza, 9 giugno 2020


 Ufficio Giovani e Vocazioni

ALLEGATI:

- 1- Scheda “Ordini per Ufficio Tecnico”.
- 2- Moduli ANSPI per attività estive.